

**ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA**  
**SCUOLA DI LETTERE E BENI CULTURALI**

**Corso di Laurea Magistrale in:**

Scienze della comunicazione pubblica e sociale

*“La rete si tinge di rosa: il rapporto delle donne con le nuove tecnologie e il superamento del gender digital divide”*

**Tesi di Laurea Magistrale in:**

Gender Studies

**Relatore:** Prof.ssa Cristina Demaria

**Correlatore:** Prof.ssa Saveria Capecchi

**Presentata da:** Giulia Fusetti

**Sessione terza**

**Anno accademico**

2012-2013

# INDICE

**Introduzione ..... pag. 1**

**Capitolo Primo: Il dibattito sul genere e le nuove tecnologie ..... pag. 5**

1.1 La costruzione sociale del genere ..... pag. 5

1.2 Rappresentazioni della femminilità, Post femminismo e Sessismo ..... pag. 8

1.3 Genere e tecnologia ..... pag. 19

1.4 Donne e ICT ..... pag. 24

1.5 Il Cyber femminismo ..... pag. 28

1.6 Cultura cyber femminista ..... pag. 35

1.6.1 Filmografia cyber ..... pag. 36

1.6.2 Poetica cyber femminista ..... pag. 39

**Capitolo Secondo: Il Gender Digital Divide ..... pag. 43**

2.1 Cos'è il digital divide ..... pag. 43

2.2 Le origini ..... pag. 45

2.3 Il gap di genere ..... pag. 48

2.4 Internauti: i dati ..... pag. 51

2.5 Approcci di genere alla rete ..... pag. 56

2.6 Origini del digital divide in Italia ..... pag. 60

**Capitolo Terzo: Internet è donna ..... pag. 64**

3.1 Tre rappresentazioni femminili del mondo di Internet ..... pag. 64

3.1.1 Internet come nuova modalità di lavorare ..... pag. 65

3.1.2 Internet come nuovo strumento tecnologico ..... pag. 66

3.1.3 Internet come nuovo mezzo di comunicazione ..... pag. 68

3.2 Chi sono e cosa fanno le donne on line?.....pag. 71

3.3 Donne e smartphone ..... pag. 75

3.4 Donne e social network ..... pag. 78

3.5 Shopping con un click ..... pag. 87

3.6 Il fenomeno dei blog ..... pag. 91

3.7 Uno sguardo alle più influenti iniziative di donne nella rete ..... pag. 98

**Conclusioni ..... pag. 107**

**Bibliografia ..... pag. 109**

**Sitografia ..... pag. 112**

## INTRODUZIONE

Con questo progetto di tesi ho voluto offrire un'analisi generale sul rapporto che intercorre tra le donne e le nuove tecnologie, in particolare il web, soffermandomi principalmente sulle cause che dapprima hanno rallentato il processo di informatizzazione femminile, per poi ripercorrere la storia del post e cyber femminismo fino a giungere al fenomeno del Digital Divide ( con particolare attenzione al gender gap) e all'attuale fenomeno della rete "in rosa" dedicata alle donne.

Per secoli si è parlato di genere esclusivamente per la sua dimensione riconducibile alle differenti funzioni riproduttive tra maschi e femmine. Nelle culture patriarcali le donne hanno sempre ricoperto ruoli di madri e mogli, rilegate fra le pareti domestiche, permettendo agli uomini di rafforzare la propria egemonia su di esse. Gli studi di genere, come emerge dal primo capitolo, nel corso degli anni hanno voluto indagare questa condizione culturale e sociale, cercando di riflettere sui processi di costruzione delle rispettive identità di genere, maschile e femminile, e sui luoghi e le pratiche di costruzione di tali identità.

I primi movimenti emancipazionisti, le battaglie per il suffragio universale, le rivendicazioni pubbliche dei diritti di cittadinanza hanno provocato i primi sconvolgimenti in una società tradizionalmente al maschile, androcentricamente orientata e costruita, provocando terremoti più o meno intensi alla tradizionale concezione del principio di uguaglianza e alle consolidate convinzioni intorno al progetto democratico, che già sul nascere escludeva il sesso femminile dalle possibilità giuridiche e politiche del cittadino maschio. Sono poi succeduti a questi i movimenti neofemministi degli anni Settanta che all'emancipazione hanno affiancato la battaglia per la liberazione delle donne, affermandone una nuova identità politica, attraverso una sostanziale «opera di decostruzione e di ricostruzione di sé»<sup>1</sup>. Soggetto e oggetto dei processi di industrializzazione e di sviluppo, dei processi di scolarizzazione di massa, di professionalizzazione e di messa in discussione dei ruoli familiari, con scadenze temporali diverse, le donne in occidente si pongono interrogativi,

---

<sup>1</sup> F. Thébaud, *Introduzione*, in Id. (a cura di), *Storia delle donne. Il Novecento*, Laterza, Roma-Bari, 2003, p. 13

si propongono come alternativa al modello di società al maschile, si costituiscono in luoghi, movimenti, linguaggi, tentando di emergere dalla condizione di marginalità a cui il dominio maschile le aveva relegate. Come scrive Sandrucci: «L'oggetto-donna, legato al capestro di modalità prescritte dalla cultura maschile, si trasforma in soggetto-donna che prende le distanze da modelli culturali e si auto significa in modo libero e consapevole»<sup>2</sup>.

Un ruolo importante per la costruzione di questa soggettività spetta sicuramente ai mezzi di comunicazione, in particolare il computer ed Internet i quali hanno contribuito alla trasformazione della società e del modo di fruire le informazioni, ritenute il fulcro della conoscenza e dell'agire sociale di ogni individuo. E' soprattutto grazie ai mass media che si diffonde il termine "post femminismo", per indicare una sorta di nuova liberazione del mondo femminile, un nuovo controllo della propria condizione e del proprio corpo, quest'ultimo campo in cui si gioca ancora oggi un'importante battaglia sia personale che politica.

Ma di genere si parla in diversi contesti della vita quotidiana e i cosiddetti "Women's Studies" hanno elaborato tre percorsi di ricerca in cui articolare la riflessione sul carattere *gendered* della tecnologia e sullo stereotipo secondo cui il genere femminile è naturalmente escluso da questo settore perché inadeguato e consapevole di esserlo ( *Women in Technology, Women and Technology e Gender and Technology*).

Nell'ultima parte del primo capitolo viene proposto uno sguardo d'insieme al cyber femminismo e alla sua poetica con particolare attenzione alla configurazione metaforica della soggettività del cyborg, ovvero quel modello di donna altamente tecnologizzata in grado di manovrare qualunque strumento al proprio servizio.

Le esponenti del cyber femminismo sono state tra le prime a riconoscere le potenzialità di questi strumenti, ma anche il pericolo in essi nascosto. Sin dall'inizio il loro obiettivo è stato quello di avvicinare le donne alle nuove tecnologie, affinché facessero proprie le conoscenze indispensabili per entrare nella realtà virtuale non solo in qualità di spettatrici ma come soggetti attivi in grado di creare nuove informazioni da diffondere nella rete e conseguentemente nel mondo. Il web deve inoltre essere considerato come un mezzo, potente sì, ma non il solo.

---

<sup>2</sup> B. Sandrucci, *Aufklärung al femminile. L'autocoscienza come pratica politica e formativa*, ETS, Pisa 2005, p. 274.

Le ICT hanno decisamente stravolto le tradizionali forme di comunicazione e socializzazione degli individui, creando cambiamenti a livello sociale che hanno determinato il nascere del cosiddetto “Digital Divide”. Nel secondo capitolo con questo termine si configura la differenza tra coloro che hanno la possibilità di accedere alla rete e chi invece ne è escluso tenendo conto dei principali aspetti che lo caratterizzano e lo rendono un fenomeno multidimensionale: l’accesso e l’uso. Tra i soggetti principalmente discriminati, oltre agli anziani e le persone meno istruite o con basse disponibilità economiche ci sono anche le donne. Quando la differenza di accesso all’uso di nuove tecnologie riguarda il genere maschile e quello femminile si parla nello specifico di Gender Digital Divide.

Nonostante negli ultimi anni la partecipazione femminile sia notevolmente aumentata, esiste ancora un notevole distacco tra gli utenti di internet in termine di genere. D’altronde la cultura informatica canonica è maschile o per lo meno lo è stata fino agli anni ‘80, quando il boom del personal computer e la relativa introduzione delle interfacce ad icona hanno sconvolto e rivoluzionato totalmente la situazione. È stato il percorso femminile nelle ICT ad aprire un approccio alternativo e innovativo all’informatica e all’utilizzo pratico del PC, servendosi di modi per così dire “morbidi” in opposizione a quelli seguiti fino ad allora, caratterizzati da una maniera di rapportarsi all’elaboratore più difficoltosa e sicuramente meno interattiva. Successivamente, man mano che le donne hanno cominciato ad intraprendere il lavoro di programmazione, si è notato un graduale mutamento all’interno del linguaggio dell’informatica e un aumento assolutamente rilevante del numero delle donne che desiderano fare parte di questo mondo.

Indubbiamente il rapporto fra donne e tecnologia sta cambiando ed è in continuo assestamento. Internet significa comunicazione, collaborazione e gruppi di interscambio e queste attività sono di un certo interesse per le donne e le stimolano ad affrontare la sfida della tecnologia.

Le donne stanno diventando provette internaute, costantemente aggiornate, dotate dei più recenti mezzi high-tech, alla continua ricerca di scambi e informazioni: creano blog dai contenuti più vari ( dalla cucina alla politica), tessono relazioni sui più importanti social network e navigano sulle piattaforme e-commerce influenzando la maggior parte della spesa

dei consumatori on line in quanto sempre più aziende investono risorse per interpretare al meglio i bisogni e gli interessi del target femminile.

Il web si tinge di rosa insomma e le donne si stanno rivelando sempre più esperte e protagoniste della rete.

## BIBLIOGRAFIA

- Braidotti R., *Soggetto nomade. Femminismo e crisi della modernità*, Donzelli, Roma, 1995.
- Braidotti R., *Madri, mostri e macchine*, Manifestolibri, Roma, 1996.
- Bracciale R., *Donne nella rete: disuguaglianze digitali di genere*, Franco Angeli, Milano, 2010.
- Bruni A., S. Gherardi S., B. Poggio B., *All'ombra della maschilità. Storie di imprese e di genere*, Guerini, Milano, 2000.
- Butler J., *Corpi che contano*, Feltrinelli, Milano, 1996.
- Cadigan P., *Mindplayers*, Shake Edizioni Underground, Milano, 1996.
- Capecchi S., *L'audience "attiva", effetti e usi sociali dei media*, Carocci, Roma, 2004.
- Capecchi S., *Identità di genere e media*, Carocci, Roma, 2006.
- Capecchi S., Ruspini E., *Media, corpi, sessualità*, Franco Angeli, Milano, 2009.
- Capitani A.T., *Un altro genere di tecnologia*, Edizione Lulu Enterprises, Pisa, 2008.
- Carbone S., Guandalini M., *Vendo capre su internet*, Etas, Milano, 2002.
- Cavallo M., Spadoni F., *I social network. Come internet cambia la comunicazione*, Franco Angeli, Milano, 2010.
- Cooper J., Weaver K., *Gender and Computers: Understanding the Digital Divide*, Lawrence Erlbaum Associates, Mahwah, NJ, 2003.
- Corti P., La Capria C., Merlo G., *Dentro o fuori. Il divario sociale in internet*, Guerini e Associati, Milano, 2005.
- Demaria C., Violi P., *Tecnologie di genere. Teoria, usi e pratiche di donne nella Rete*, Bononia University Press, Bologna, 2008.
- Drossou O., Jensen H., Padovani C., *Saperi del Futuro, analisi di donne sulla società della comunicazione*, EMI, Bologna, 2006.
- Faludi S., *Backlash: The Underdeclared War against American Women*, Doubleday, New York, 1991.

- Faludi S., *Contrattacco. La guerra non dichiarata contro le donne*, Baldini & Castoldi, Milano, 1992.
- Galimberti B., Riva C., *Il soggetto nella rete. Per una psicosociologia del cyberspazio*, Carrocci, Roma, 2002.
- Gelli B., Lavanco G., Mandalà M., *Essere donne al tempo delle nuove tecnologie: psicologia di comunità ed empowerment*, Franco Angeli, Milano, 2007.
- Giaccardi B., Magatti M., *La globalizzazione non è un destino. Mutamenti strutturali ed esperienze soggettive nell'età contemporanea*, Laterza, Roma/ Bari, 2001.
- Giacchetti D., *Nessuno ci può giudicare. Gli anni della rivolta al femminile*, Derive Approdi, Roma, 2005.
- Granieri G., *Blog generation*, Editori Laterza, Bari, 2005.
- Goffman E., 1969, *La vita come rappresentazione*, Il Mulino, Bologna, 1969.
- Haraway D.J., *Manifesto Cyborg. Donne, tecnologie e biopolitiche del corpo*, Feltrinelli, Milano, 1994.
- Joiner R., Gavin J., Brosnan M., Cromby J., Gregory H., Guiller J., P. Maras, A. Moon A., *Gender, Internet Experience, Internet Identification, and Internet Anxiety: A Ten-Year Followup*, Cyberpsychol Behav Soc. Netw., Department of Psychology, University of Bath, United Kingdom, 2012.
- Maistrello S., *La parte abitata della rete*, Tecniche Nuove, Milano, 2007.
- Norris P., *Digital Divide: Civic Engagement, Information Poverty, and the Internet Worldwide*, Cambridge University Press, Cambridge, 2001.
- Ponzellin A.M.i, *Quando si lavora con le tecnologie. Donne e uomini nelle professioni dell'Information & Communication Technology*, Edizioni Lavoro, Roma, 2005.
- Rheingold H., *Comunità virtuali. Parlare, incontrarsi, vivere nel cyberspazio*, Sperling & Kupfer, Milano, 1994.
- Rose N., *La politica della vita*, Einaudi, Torino, 2008.
- Roversi A., *Introduzione alla comunicazione mediata da computer*, Il Mulino, Bologna, 2004.
- Ruspini E., *Le identità di genere*, Carocci, Roma, 2003.
- Sandrucci B., *Aufklärung al femminile. L'autocoscienza come pratica politica e formativa*, ETS, Pisa, 2005.

- Sartori L., *Il divario digitale. Internet e le nuove disuguaglianze sociali*, Il Mulino, Bologna, 2006.
- Schiesaro G., *La sindrome del computer arrugginito*, SEI, Torino, 2003.
- Sullerot E., *Desiderio e tecnologia. Il problema dell'identità nell'era di Internet*, Feltrinelli, Milano, 1995.
- Terranova T., *Corpi nella rete*, Pre.Testi Costa&Nolan, Genova, 1996.
- Turkle S., *La vita sullo schermo. Nuove identità e relazioni nell'epoca di Internet*, Apogeo, Milano, 1997.
- Turner A., *The body and society*, Sage, London, 2008.
- Walter N., *Living Dolls, The Return of Sexism*, Virago Press, London, 2010.
- Zanardo L., *Il corpo delle donne*, Feltrinelli, Milano, 2010.

## SITOGRAFIA

Testi consultati in rete:

- AA.VV, *Digital Divide Network knowledge to help everyone succede in the digital age*.  
<http://digitaldividenetwork.org/content/sections> .
- Blake J., *Working Women and Social Networking Online*, Web Upon , 29 gennaio 2011.  
<http://webupon.com/social-networks/working-women-and-social-networking-online>
- Boschetto E., Candiello A., Cortesi A., Fignani F., *Donne e tecnologie informatiche*.  
<http://www.regione.veneto.it>
- Carboni A., *I migliori social network rosa*, Corriere della Sera, 12 maggio 2008.  
[http://www.corriere.it/scienze\\_e\\_tecnologie/08\\_maggio\\_12/social\\_network\\_rosa\\_2b14b8e4-201f-11dd-895d-00144f486ba6.shtml](http://www.corriere.it/scienze_e_tecnologie/08_maggio_12/social_network_rosa_2b14b8e4-201f-11dd-895d-00144f486ba6.shtml)
- Cozza M., 2008, *Fare e disfare il genere. Studiare la tecnologia in un'ottica di genere*, paper presentato al II Convegno nazionale STS Italia: Catturare Proteo. Tecnoscienze e società della conoscenza in Europa, Università di Genova, 19-21 Giugno 2008.  
<http://www.stsitalia.org/papers2008>.
- Daley W.M., *Falling through the net: defining the digital divide*, National Telecommunications and Information Administration – U.S. Department of Commerce.  
<http://www.ntia.doc.gov/ntiahome/digitaldivide>
- Foggetti L., *Le donne e il web: le donne stanno conquistando Internet?* , 2013.  
<http://www.girlgeeklife.com/2013/02/le-donne-e-il-web-le-donne-stannoconquistando-internet/>
- Gizmodo , *Donne e smartphone secondo Ebay e alfeemminile.com*.  
<http://www.gizmodo.it/2013/05/23/donne-e-smartphone-secondo-ebay-e-alfemminile-com.html>
- Huyer S., Bitter S. , *ICTs, Globalisation and Poverty Reduction: Gender Dimensions of the Knowledge Society*, 2003.  
[http://www.idrc.ca/en/ev-60511-201-1-DO\\_TOPIC.html](http://www.idrc.ca/en/ev-60511-201-1-DO_TOPIC.html)

- Intervista a Dalia Ziada *Blogs To Help Bring Democracy To Egypt* , The Women's eye, 8 febbraio 2011.

<http://thewomenseye.com/2011/02/08/interview-dalia-ziada-7069/>

- Leccardi C., *Il genere come costruzione sociale*, 2013.

<http://www.unimib.it>

- Manfredi A., *Rete, blog e social media. Voci di donna dal web alla piazza*, La Repubblica , 15 marzo 2011

[http://www.repubblica.it/esteri/2011/03/15/news/intervista\\_sondes\\_ben\\_khalifa13634909/](http://www.repubblica.it/esteri/2011/03/15/news/intervista_sondes_ben_khalifa13634909/)

- Ningthoujam P., *Top 10 Social Networking Sites for Women*, Mashable, 11 maggio 2008.

<http://mashable.com/2008/05/11/top-10-social-networking-sites-for-women/>

- Ponzellini A.M. , Lebano A., Fondazione Regionale Pietro Seveso, “*Widening Women's Work in Information and Communication Technology*” Research project carried out under the fifth european framework programme for research and technological development, within the ist programme.

<http://www.ftu-namur.org/fichiers/D12-print.pdf>

- Rapporto Istat 2013, *Cittadini e nuove tecnologie*.

<http://www.istat.it/archivio/108009>

- Torcoletti A., *Girl Geek Dinners immaginario tecnologico e delle relazioni. Dal femminismo al femminile*, 2009.

[http://www.girlgeeklife.com/Tesi\\_ggd\\_annatorcoletti.pdf](http://www.girlgeeklife.com/Tesi_ggd_annatorcoletti.pdf)

- Turkle S., *Il computer-linguaggio discrimina le donne*, in La Repubblica.it, 31 maggio 1999.

<http://www.repubblica.it/online/internet/mediamente/turkle/turkle.it>

- Zanetti F., *Digital Divide: analisi del fenomeno e prospettive di superamento*.

<http://www.add.ecipar.it>

## Siti

- Associazione “Il Paese delle Donne”

<http://www.womenews.net/index.php>

- Associazione Rete Toscana Donne

[www.donne.toscana.it/](http://www.donne.toscana.it/)

- Blog di Dalia Ziada ( giovane blogger egiziana)

<http://www.daliaziada.blogspot.com>

- Dol’s Magazine- Donne e New Media

[www.dols.net](http://www.dols.net)

- Donna News – Portale dedicato alle donne

[www.donnanews.it/](http://www.donnanews.it/)

- Edita Literary Agency – Blog di Innovazione/Comunicazione

[http://www.editaliteraryagency.blogspot.i/2008/04/il-cyberfemminismo-secondo-cinzia-greco.html?m=1.](http://www.editaliteraryagency.blogspot.i/2008/04/il-cyberfemminismo-secondo-cinzia-greco.html?m=1)

- Edueda.net – The EDUcational Encyclopedia of Digital Arts

<http://www.edueda.net/index.php?title=Cyberfemminismo>

- Fantascienza.com – Il portale della fantascienza e del fantastico

<http://www.fantascienza.com/magazine/telefilm/12115/forbidden-science-1x01-4ever/>

- Film Up – Sito di cinema

<http://www.filmup.leonardo.it/imacyborgbutthatsok.htm>

- Gandalf – Pensieri sulla rete e sulla comunicazione

[http://www.gandalf.it.](http://www.gandalf.it)

- Girl Geek Life – Il magazine delle ragazze passionante di tecnologia

<http://www.girlgeeklife.com/>

- H2biz – Sito di marketing e comunicazione

<http://www.h2biz.eu/gruppi.asp?id=10> è un gruppo dedicato a tutte le donne che fanno business. Conta 127 contatti (aprile 2011).

- Il corpo delle donne – il blog di Lorella Zanardo

[http://www.ilcorpodelledonne.net/?page\\_id=89](http://www.ilcorpodelledonne.net/?page_id=89)

- Immaginario – Sito a cura dell'Associazione Culturale Lesbica Visibilia

<http://www.immaginaria.org/Film/fresh.htm>

- Khaleej Times On line – News da Dubai

[http://www.khaleejtimes.com/DisplayArticle08.asp?xfile=data/middleeast/2010/June/middleeast\\_June452.xml&section=middleeast](http://www.khaleejtimes.com/DisplayArticle08.asp?xfile=data/middleeast/2010/June/middleeast_June452.xml&section=middleeast)

- LinkedIn Corporation

<http://www.linkedin.com/groups/Donne-Work-2761514>.

[http://www.linkedin.com/groups?home=&gid=1039827&trk=anet\\_ug\\_hm](http://www.linkedin.com/groups?home=&gid=1039827&trk=anet_ug_hm)

- Marea – Trimestrale femminista

[www.mareaonline.it](http://www.mareaonline.it)

- Margherita.net

[www.margherita.net](http://www.margherita.net)

- MeDea – Comunicazione digitale, l'altra metà della rete. Iniziativa autonoma non profit di un gruppo telematico ospite di PoloEst, la Rete della Provincia di Venezia

[www.medeaprovincia.venezia.it](http://www.medeaprovincia.venezia.it)

- OECD - Organisation for Economic Cooperation and Development

<http://www.oecd.org>.

- Portale italiano URL – Immersioni nella Rete.

<http://www.url.it/speciali/leonardo/leonardo.htm>

- Publiweb- Web Community italiana di intrattenimento

[www.publiweb.com/bellissime](http://www.publiweb.com/bellissime)

- Radical Psychology – A Journal of Psychology, Politics and Radicalism

<http://www.radicalpsychology.org/vol8-1/brauntiefer.html>.

- Server Donne

[www.women.it](http://www.women.it)

- Sito Agenzia per la diffusione delle Tecnologie per l'Innovazione

[www.agiinnovazione.gov.it](http://www.agiinnovazione.gov.it).

- Sito de Il Corriere della Sera.

[http://www.corriere.it/scienze\\_e\\_tecnologie/08\\_maggio\\_12/social\\_network\\_rosa\\_2b14b8e4-201f-11dd-895d-00144f486ba6.shtml](http://www.corriere.it/scienze_e_tecnologie/08_maggio_12/social_network_rosa_2b14b8e4-201f-11dd-895d-00144f486ba6.shtml)

- Sito di Domitilla Ferrari ( guru dell'ovvio, giornalista e social player).

<http://www.domitillaferrari.com/semerssuaq/cosa-fanno-le-donne-online/>

- Sito ISTAT.

<http://www3.istat.it>

- Storia delle Donne- Rivista on line

<http://www.storiadelledonne.it>.

- Tempi, spazi, pari opportunità – Comune di Prato

<http://www.comune.prato.it/tempi/home.htm>

- Università degli Studi di Foggia – Facoltà di Scienze della Formazione

<http://www.scienzeformazione.unifg.it>

- Wave India- Sito di donne che videobloggano ad alta voce per l'empowerment

<http://www.waveindia.org/>

- Wikipedia – l'Enciclopedia libera

[http://it.wikipedia.org/wiki/Eliza\\_Dusku](http://it.wikipedia.org/wiki/Eliza_Dusku).

<http://it.wikipedia.org/wiki/Dollhouse>.

[http://it.wikipedia.org/wiki/Nirvana\\_\(film\)](http://it.wikipedia.org/wiki/Nirvana_(film))

[http://www.it.wikipedia.org/wiki/Troll\\_\(Internet\)](http://www.it.wikipedia.org/wiki/Troll_(Internet)).

- You Tube- Sito di condivisione video

<http://www.youtube.com/watch?v=ygtBxhFc24A>. – “Le donne al volante + imbrunate di youtube

